

MENO REGOLE PER TUTTI

SILVIO DECAPITA LA BUROCRAZIA

Con Tremonti, il premier vuole sospendere le leggi che bloccano e strozzano la libertà di impresa. Industria, artigianato e commercio potranno operare senza permessi e vincoli burocratici

ola Porro

liberto Zamperla costruisce giostre. Ha appena rimesso in piedi il luna park di Coney Island, a New York. L'ha realizzato in 100 giorni. Imelde Cavallotti vende i mini abiti di Pallino in giro per il mondo. Ma, dice, «in Italia è difficile trovare gioielli che vogliono usare la loro abilità da cucire». Ecco dunque a produrre gioielli all'estero. Poco fa, infatti, nel *Giornale* leggete le loro interviste. Alessandro Spadaro, amministratore delegato di Vrv Group, una belga milanese che produce apparecchiature per l'industria

ca sia stato affidato alla società della Regione Marche un ben fatto quartiere. Insomma, ma i nostri amici imprenditori sopportano questo e quello. Sopportano pure una tassazione da rapina. Accettano un costo del lavoro proibitivo e una rappresentanza sindacale (sia da parte dei lavoratori sia dalla loro parte datoriale) modellata più su Di Vittorio che su Steve Jobs.

La virtù di un imprenditore oggi in Italia non risiede tanto nella sua perseveranza, nella sua dedizione, nella sua creatività, nelle sue intuizioni, nella sua capacità commerciale. La virtù indispensabile, a un imprenditore che voglia

ALLA SFILATA DEL 2 GIUGNO

La Crocerossina che ha incantato il Cav

Paolo Braccalini



E intanto cresce più del resto

di Francesco Forte

Il balzo in avanti dell'industria nel primo trimestre rispetto al trimestre precedente è un'ottima notizia, che si auspica che ha accusato di pensare troppo ai ricami e di aver trascurato la produttività. In modo tale che il risultato del primo trimestre non è che la dimostrazione che la nostra situa-

tema che resiste a globalizzazione

quotidiano di via Solferino, uniti alla tenacia dell'Agis, hanno permesso ai milanesi di beneficiare del miracolo. Che tale deve essere considerato in una città, ma non è la sola, che

IMPEGNO Grazie allo sforzo della Provincia e degli sponsor, la prestigiosa rassegna ci sarà anche quest'anno. Per l'ultima volta?

sta sempre più cannibalizzando i film d'auto-re. La possibilità di potersi gustare, anche se solo per una settimana e con schermi ridotti rispetto al passato, pellicole di spessore che fanno a pugni con gli incassi (in particolare

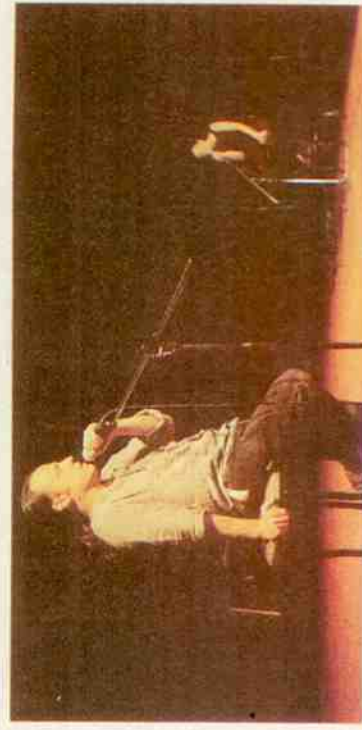
quelle provenienti dal «laboratorio» costituito dalla sezione «Quinzaine des Réalisateurs») è un piccolo raggio di sole in una realtà sempre più cupa. Film che difficilmente troverebbero spazio tra i nostri distributori se non recuperati in qualche rassegna dedicata o nelle poche sale che stoicamente resistono alla legge del botteghino. Non stupiamoci: è la logica e brutale conseguenza di un mercato che privilegia sempre più i prodotti blockbuster e multisala. Milano, purtroppo, non fa eccezione. È notizia di questa settimana che Excelsior e Mignon (ve li ricordate nella Galleria di corso Vittorio Emanuele con le loro belle insegne?) hanno riaperto solo per far spazio ai mutatori che li trasferiranno in centro commerciale; altre due sale che andranno a prendere definitivamente posto in quello che si potrebbe definire il cimitero di colei che fu la piccola Broadway milanese e che comprende pezzi di storia passata del centro storico come il cinema Ambasciatori, Corso, Pasquirolo, Mediolanum, Corallo, Astra. Così è se vi pare.

tura festeggia in periferia

re e dibattiti con gli autori per la rassegna «Scrivere ai margini»

festival «delle letterature e delle città» dove ragionare con esperti e scrittori di degrado urbano, di disagio, di integrazione e problematiche ambientali (via Ettore Matti 21, www.scrivereai margini.it). «Tempi di recupero» sarà il tema e filo-conduttore di questa conda edizione, inaugurata ieri da Valerio Massimo Manfredi con il suo libro *Architane* (Mondadori) e il concetto antico di frontiera. Il 17, alle 17,45, si prosegue con Silvia Avallone - candidata al Premio Strega - con *La bellezza è un'arma* (Mondadori) e con il suo libro *La bellezza è un'arma* (Mondadori) tra i sobborghi milanesi. L'incontro è preceduto dalle 15,45 da una riflessione sul tema «Il tempo di recupero» con Enrico Ma-

tre alle 18,30 Giuseppe Culicchia, figlio di emigranti siciliani nella Torino anni '70, ci guida in un viaggio sentimentale nella terra d'origine (dal suo libro *Sicilia, o cara*, Feltrinelli). La serata si conclude alle 21 con un reading teatrale pro-



RIFLESSIONI Il festival lo scorso anno ha registrato amila presenza

In scena «Delitto a Villa Roung» con le nuove promesse del Littà

«Delitto a Villa Roung e qualcos'altro» al Teatro Littà. Questa sera al teatro di corso Magenta 24 si rappresenta la commedia di Achille Campanile «Delitto a Villa Roung», adattata e arricchita con spezzoni e gags tratti da altri testi dello stesso umorista. Una rielaborazione compiuta dall'attore e regista Antonio Rosti che, con questo pot pourri grottesco e surreale, ha curato il lavoro annuale degli iscritti (Anna Marsili, Ariella Papi, Donatella D'Andrea, Elizabeth Capinini, Elvira Poscio, Enzo Bonanno, Fulvia Nannini, Lanfranco Passoni, Laura Scaccabarozzi, Ornella Marcat, Paola Tritone, Sandra Franzoni) a uno dei corsi di teatro organizzati dall'associazione culturale Palazzollita per la stagione 2009/2010.

Un classico poliziesco, in un atto unico, con tanto di delitto, ispettore, interrogatori trovate comiche, puro non-sense e finale a sorpresa. (Stasera Teatro Littà, h. 20,30. Ingresso libero)

SOLIDARIETA

Tram e spettacolo al Nuovo per i donatori di midollo

Girerà oggi per il centro di Milano il «tram de vie» di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) per annunciare la grande festa celebrativa del suo ventesimo anniversario, che si terrà domenica al Teatro Nuovo di Milano. L'ingresso è libero e potrà essere un'occasione per chiunque volesse conoscere da vicino le persone e le realtà che animano l'associazione dei donatori di midollo osseo. Parteciperanno anche alcuni dei noti testimonial che hanno accompagnato ADMO in questi anni. L'emozione è garantita dalla situazione, mentre il sorriso sarà gentilmente offerto da alcuni cabarettisti emergenti di Zelig. Ingresso libero fino ad esaurimento posti (Per informazioni al pubblico: Admo Lombardia Onlus segreteria@admolombardia.org Tel. 02-39005367)

Antonio Galdo (*Non sprecare, Einaudi*) e Stefano Nespor (*Il governo dell'ambiente*, Garzanti), mentre di recupero sociale si parlerà alle 17,45 con Davide Longo (*L'uovo verticale*, Fandango) e con Giuseppe Genna, autore di *Assalto a un tempo devastato e vile* (Minimum fax), drammatica ricostruzione di una periferia milanese. Chiuderà la kermesse Mauro Corona (ore 18,30) che nel libro *Il canotto delle manere* (Mondadori) descrive la montagna e il bosco come frontiera tra natura e società. In programma anche due «tavoli sociali»: nel primo (sabato, ore 16,30) si racconteranno le radio web e di quartiere, esempio moderno di comunicazione «ai margini»; nel secondo (domenica, ore 16,30) si affronterà il tema del disagio psichico a 30 anni dalla Basaglia. Faranno da contorno proiezioni video, spettacoli, laboratori per bambini con Roberto Piumini e Monica Rabà, e un mini-corso di cucina per «recuperare gli avanzi»

Gym del grande documentarista americano Frederick Wiseman, a cui fa contraltro la prima de «La via del ring», il documentario di Daniele Azzola. Dal Fuori Concorso: «Tamara Drewe», divertente black comedy diretta da Stephen Frears e «Les mains en l'air» di Roman Goupil con Valeria Bruni Tedeschi e Hyppolite Girardot. Per i «dintorni»: «Thomas» di Miika Solimo (Primo Premio 28esimo Bergamo Film Meeting) e «La piccola A» di Salvatore D'Alia e Giuliano Ricci con Lucia Vasini e la partecipazione di Paolo Rossi, prodotto dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano (Secondo Premio Bergamo Film Meeting); «City Island» di Raymond De Felitta, commedia indipendente su una strampalata famiglia del Bronx premiata al Tribeca Film Festival. (Info: www.lombardiaspettacolo.com)